



**COMUNITA' MONTANA  
DELL'ALTO E MEDIO METAURO**

Via A. Manzoni n°25 – Urbania (Pu)

ORIGINALE

COD.41406

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO**

NUM. 26 DEL 27-09-06

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO ED ELEZIONE  
DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA.**

L'anno duemilasei addì ventisette del mese di settembre alle ore 21,15, in Urbania, nella sala delle adunanze della Comunità Montana, si è riunito il Consiglio Comunitario, convocato su invito del Presidente del Consiglio, partecipato ai Sigg.ri Consiglieri; risultano presenti alla trattazione dell'argomento all'oggetto:

ALVONI MONICA	A	GAMBINI MAURIZIO	P
ANGELI OTTORINO	A	GENTILI GIORGIO	P
BALDUINI GIUSEPPE	A	GIOVANNINI GABRIELE	P
BENEDETTI PIERO	A	GOSTOLI FLAVIO	A
CATANI CARLO	P	GRASSI OTTAVIANO	A
CECCARINI LORENZO	P	GROSSI ROBERTO	A
CECCONI GIAMMARCO	A	LEONI FRANCESCO	P
CICCOLINI MARCO	P	MARCHETTI ALFIERO	A
DINI ANDREA	P	MARCHI DANTE	P
DIOTALLEVI COSTANTINO	P	MARONCELLI MASSIMO	A
FABBRIZIOLI DAVIDE	A	MONTANARI ROSANNA	P
FARINA MARINA	A	NARDINI ANDREA	P
FEDERICI ALFIO	P	ROMANINI DOMENICO	A
FERRI ILARIA	A	SIROTTI MASSIMILIANO	P
GABELLINI GLORIA	P	SORDONI MARCO	P

Risultano presenti n. 16 e assenti 14

-Assiste alla seduta e verbalizza il Segretario della Comunità Montana MASSI ELVIO.

-Accertato il numero legale, il Presidente del Consiglio invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

-Il Presidente del Consiglio all'inizio di seduta nomina scrutatori i Signori:

ALVONI MONICA

CECCARINI LORENZO

LEONI FRANCESCO

**La seduta è di Prima convocazione ed è Pubblica.**

**IL CONSIGLIO COMUNITARIO**

-Visto il documento istruttorio dell'ufficio competente infra trascritto integralmente;

-Ritenuto opportuno provvedere in merito, così come proposto nel documento suddetto;

-Visti i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta corrispondente n. 25 dell'anno 2006, ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D. Lgs. 267/00:

**PARERE:** Favorev. in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 20-09-06

Il Responsabile del servizio

**ELVIO MASSI**

-Sentito il Segretario in ordine alla valutazione di conformità, nell'ambito delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa attribuitegli dall'art.97, comma 2°, del d. Ls. 267/00;

-Con l'esito della votazione infra riportato;

**DELIBERA**

-di approvare integralmente la proposta riportata nel documento istruttorio infra trascritto;

Inoltre, data l'urgenza di provvedere, con separata votazione infra riportata, espressa palesemente;

**DELIBERA**

-di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 41 dello Statuto.

**COMUNITA' MONTANA DELL'ALTO E MEDIO METAURO**

- U R B A N I A -

**OGGETTO:** Approvazione documento programmatico ed elezione del Presidente della Comunità Montana.

**Il Presidente del Consiglio Sirotti** apre il dibattito sul punto n. 4 all'O.d.G.

**Il Consigliere Leoni** prende la parola e dichiara: è un onore ed un piacere, per me, presentare colui che la maggioranza di centrosinistra ha scelto per la Presidenza della nostra Comunità Montana in questa seconda parte di legislatura.

Abbiamo indicato il Consigliere Gabriele Giovannini del Comune di Mercatello sul Metauro, già Assessore sotto la presidenza di Marinella Topi.

Sul suo nome e sulla sua figura si è registrata la convergenza di tutte le forze del centrosinistra. Una scelta di continuità con l'operato di questi mesi e che ribadisce i principi e le linee guida del programma alla base degli accordi di un anno e mezzo fa.

Ci si è arrivati dopo un attento esame ed in seguito ad una riflessione durata poco più di tre mesi. Alla fine ci sembra di aver fatto proprio una buona scelta.

Come sappiamo, non si è arrivati a questo punto in conseguenza di una crisi politica, ma, come sappiamo, all'indomani della sconfitta del centrosinistra a Fermignano.

Lo dimostra il fatto, pure, che la composizione della Giunta rimane pressoché invariata.

Non si ricomincia da capo.

Il Presidente designato faceva già parte del precedente esecutivo e va ad affiancarsi ad una figura, quella del Vice Presidente Costantino Diotallevi, di sicura affidabilità ed esperienza.

Certo, le forme di governo possibili sono svariate: governo dei Sindaci, governo istituzionale, e via dicendo. Ma è altrettanto profondamente democratico che, in presenza di istituzioni quali il Consiglio Comunitario, si formino in seno a questo maggioranza e minoranza.

Succede nelle Comunità Montane di centrosinistra come in quelle amministrare da Giunte di centrodestra.

La Giunta che Gabriele Giovannini guiderà sarà improntata al dialogo costante con la minoranza e con le singole Amministrazioni comunali, come del resto hanno operato le Giunte precedenti.

Il dialogo è sempre un dovere, così come sacrosanto è il diritto/dovere di una maggioranza a governare.

D'altronde, il fatto di avere chiaramente ribadito il ruolo centrale, istituzionale ed essenziale della Conferenza dei Sindaci come organo imprecisabile di indirizzo politico è molto importante. Aggiungo che, anche negli scorsi anni, il confronto avveniva ugualmente e con ben altri rapporti di forza, senza che si sia mai sentito parlare di dittatura della maggioranza. Ciò è testimoniato dal fatto che la stessa Conferenza dei primi cittadini ha sempre dato indicazioni unanimi sulle scelte essenziali.

Anzi, è nostra convinzione che le minoranze forti sono una risorsa, non certo un problema. Aver recepito, poi, le legittime istanze che provenivano dal centrodestra è stato un segnale significativo e di buona intelligenza istituzionale.

Forse era auspicabile un confronto ancor più serrato sulle questioni che poneva il centrodestra. Tuttavia, accanto a dichiarazioni che chiedevano una riforma, più o meno radicali, ricordo alcuni interventi sull'inutilità delle Comunità Montane, come altri sul ruolo del Comune di Urbino, che, permettetemi di dire, non riusciamo proprio a vedere come una zavorra per il nostro territorio. Si tratta di sicuro di un Comune con caratteristiche peculiari rispetto ad altri Comuni che formano il nostro territorio. Ma proprio per la sua storia, la tradizione amministrativa, il blasone e la visibilità che possiede deve costringere tutti ad alzare il livello del confronto politico specialmente su temi importanti come scuola, università, sanità, cultura e sviluppo legato al turismo.

Il programma presentato evidenzia la rilevanza ed il ruolo di Urbino.

Come inoltre sottolinea altri punti e priorità: dal recupero di una capacità progettuale e strutturata su larga scala tra i vari settori (ambiente, turismo, agricoltura) - lo impongono, del resto, anche gli indirizzi forniti dalla Regione Marche – alla questione dello smaltimento dei

rifiuti, con il completamento del progetto di adeguamento di Cà Lucio e la volontà di coordinare i

Atto di Consiglio Comunitario n. 26 del 27-09-2006 - Pag. 3 - COM.MONTANA DELL'ALTO E MEDIO METAURO URBANIA

progetti di raccolta differenziata, dalla annosa questione della viabilità, alla gestione associata dei servizi.

Concludo, con l'auspicio che soprattutto su questi ultimi temi, si assista ad una forte accelerazione e ad un rinnovato impegno.

Da subito. Magari iniziando da uno solo di quelli elencati e dare il segno a tutti i cittadini.

Un impegno, però, che riguarda la Comunità Montana così come interessa i singoli Comuni.

Fare insieme quello che non si è in grado di fare da soli, come è correttamente riportato all'interno del documento programmatico.

Tutte questioni che conoscono bene gli Amministratori dei Comuni del territorio, principalmente quelli dei piccoli Comuni, spesso in difficoltà nell'erogare e mantenere servizi fondamentali.

In questo senso la designazione di Giovannini ci pare un'ulteriore garanzia.

Sia in qualità di rappresentante di un Comune di piccole dimensioni, sia per la competenza e l'equilibrio dimostrati da Amministratore e per il modo in cui ha affrontato molte delle questioni cruciali di questi mesi, prima tra tutte quella legata alla discarica di Cà Lucio.

Non mi resta, quindi, che augurarle, a nome del gruppo di maggioranza, Buon lavoro.

**Il Consigliere Ceccarini** dichiara di essere alquanto sconcertato dalle prese di posizione della opposizione. Le maggioranze e le minoranze sono emerse dai risultati delle elezioni nei Comuni. Le linee guida di indirizzo di governo che vengono presentate oggi hanno ripreso molti punti proposti dalla minoranza.

Si dice sconcertato per questo atteggiamento, non lo condivide, così sarà più difficile dialogare e trovare mediazioni. Ritiene che la presa di posizione forte della minoranza sia inaccettabile.

Augura buon lavoro al Presidente Giovannini, ha tutte le caratteristiche per poter far bene, ha dimostrato buone doti come Assessore.

**Il Consigliere Gambini** fa presente che non è sorpreso dell'atteggiamento dell'opposizione, ma questa avrebbe fatto bene a sentire in Consiglio le risposte della maggioranza. E' una cosa scontata quella che è successa. La minoranza ha voluto mostrare compattezza. Da parte nostra, la decisione presa deve andare avanti. Sarebbe stato preferibile dialogare con la

minoranza, sapevano benissimo di non poter partecipare alla Giunta. Se non c'è stato  
Atto di Consiglio Comunitario n. 26 del 27-09-2006 - Pag. 4 - COM.MONTANA DELL'ALTO E MEDIO  
METAURO URBANIA

abbastanza dialogo tra i Comuni questo fatto va valutato. Dobbiamo andare avanti per governare la Comunità Montana e tentare di recuperare un rapporto con la minoranza. Ci sono gli spazi per recuperare una situazione, dovremo fare molta attenzione. La scelta, difficile, di garantire il governo della Comunità Montana, dovrà tentare di recuperare questo rapporto, siamo 16 Consiglieri su 30.

**Il Consigliere Giovannini** ringrazia i Consiglieri Leoni e Gambini per il loro incoraggiamento in questo momento difficile. Avrebbe preferito tutt'altro atteggiamento della minoranza consiliare, lui per carattere cerca il dialogo, il confronto, intende dare uno sviluppo al territorio. Non è sorpreso più di tanto, perché è lo stesso atteggiamento che hanno avuto in Conferenza dei Sindaci, chiusi completamente al dialogo, c'è una specie di dictat nel loro atteggiamento. E' poco democratico il loro atteggiamento, il centrosinistra ha la maggioranza in Consiglio e quindi è legittimo scegliere di fare governo di centrosinistra, ma per governare la Comunità montana serve un dialogo con i Comuni, si deve recuperare il rapporto con la Conferenza dei Sindaci, con l'Ambito Sociale, con la Cabina di Regia per i fondi comunitari, e per questo non si può prescindere da un rapporto con i Sindaci del Territorio. Chiede a tutto il Consiglio di lavorare per recuperare i rapporti con tutti i Sindaci e tutte le forme istituzionali e politiche della Comunità Montana. Il lavoro prioritario da domani sarà recuperare questo rapporto. Questo è indispensabile per avere una azione di governo della Comunità Montana.

**Il Consigliere Diotallevi** informa di aver parlato qui fuori con i quattro Sindaci del centrodestra per avvisare che la prossima settimana convocherà una Conferenza Sindaci per i Fondi europei e loro ci saranno; il rapporto andrà recuperato nella prassi politica, nell'operare concreto. Il loro errore è stato quello di portare una battaglia politica oltre ogni limite nell'ambito istituzionale.

**Il Consigliere Giovannini** ringrazia Diotallevi per questa importante puntualizzazione. Precisa che il programma di fine legislatura si rifà al programma approvato due anni fa. Il programma attuale ha estrapolato alcuni punti da quel programma ed ha ripreso alcuni punti proposti dal gruppo di centrodestra, quindi ci sono punti condivisi. Evidenzia che, a suo parere, la Comunità

Montana si dovrà muovere su tre ruoli fondamentali, non uno più importante dell'altro, ma tutti parimenti importanti:

1) promuovere progetti di area vasta, questo è il ruolo essenziale della Comunità Montana per costruire la progettualità sul nostro territorio ai fini dei Fondi Europei. A tal proposito ricorda che la Comunità Montana è entrata a far parte della Cabina di Regia provinciale per i fondi comunitari, dove noi rappresentiamo il nostro territorio.

Occorre cercare di mettere insieme le esigenze del territorio, le idee progettuali e cercare di coordinarle. Servono svariati progetti integrati che mettano insieme più settori e più attori: ad es. riqualificazione aste fluviali e bacini idrografici, ma di tipo integrato, con progetti che contemplano anche la mobilità sostenibile, la riqualificazione di strutture lungo il percorso, la creazione di percorsi didattici, ecc...;

2) mettere insieme servizi e uffici comunali per ambiti omogenei, per contenere i costi e per migliorare i servizi ad una scala ottimale, in un bacino più ampio, per livelli qualitativi più significativi. Partendo da servizi semplici quali ad es. Polizia Municipale, le buste paga dei dipendenti, il back office dell'anagrafe, si propone di sviluppare questo discorso, mettendo più fondi in questo settore, ma soprattutto utilizzando le professionalità presenti non solo in Comunità Montana, ma nei Comuni coinvolti. Occorre dar vita a gruppi di lavoro con dipendenti coinvolti tutti i giorni in queste tematiche e in questi servizi. Un buon esempio di questo è il gruppo di lavoro costituito per i servizi informatici dove la Comunità Montana è presente con una sua professionalità che fa da punto di riferimento.

3) dare sostegno ed essere di ausilio per quei piccoli Comuni che non dispongono di certe professionalità. La Comunità Montana come punto di coordinamento e di sviluppo di progetti territoriali, per i Comuni singoli che come tali non hanno possibilità di poter entrare nei finanziamenti.

Pensa comunque che sia possibile recuperare un rapporto con le forze di minoranza e con tutti i Comuni. Punta ad un rafforzamento della Conferenza dei Sindaci ad intavolare rapporti stabili con i nove Comuni del territorio. La Conferenza dei Sindaci avrà un ruolo consultivo per non svuotare le competenze del Consiglio, ma vi farà passare tutte le tematiche che hanno un certo rilievo prima di portarli all'esame del Consiglio Comunitario.

Punta a coinvolgere di più i Consiglieri Comunitari, sia nelle Commissioni, ma anche con deleghe specifiche su certi argomenti ed anche con la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Gli obiettivi prioritari del suo mandato saranno i seguenti:

- 1) valorizzare di più il patrimonio consistente dell'Ente (Azienda Cà Lippo, demanio, ecc.); intende dare un impulso alla sua gestione per avere maggiori risultati;
- 2) reperire ulteriori risorse finanziarie è una esigenza molto forte, bisogna intervenire per riorganizzare l'Ente, ridurre certi costi di gestione da destinare alla gestione dei servizi in maniera associata;
- 3) occorre unire le forze, abbandonare i campanilismi, la contrapposizione tra Enti, evitare polemiche con Urbino, sono assurde, prive di ogni significato logico. Urbino è una risorsa, un potenziale importantissimo, così come sono una risorsa le zone montane interne, le quali devono dialogare, interagire, dialogare tra loro; ad es. sul turismo Urbino e le aree interne si integrano (cultura, ambiente, ecc...), occorre creare pacchetti turistici integrati, ci sono grosse potenzialità per la nostra Comunità Montana. Per la crescita del nostro territorio va frenato l'esodo, ma c'è già una inversione di tendenza, con un aumento demografico e l'insediamento di nuove strutture turistiche.

La Comunità Montana deve assumere un ruolo di guida del nostro territorio, sui problemi delle infrastrutture (sia viarie, sia di tipo telematico), occorre allargare la banda larga nel nostro territorio, non solo agli Enti, ma anche alle imprese ed ai privati. Su questo ci sono Fondi Europei specifici. Sulle infrastrutture viarie siamo molto arretrati, sulla superstrada Fano/Grosseto dovevamo fare tutto quello che era possibile fare per sbloccare la situazione. Si deve mettere insieme il territorio su questa questione, sviluppare una progettualità insieme con la Provincia, individuare i punti critici.

Dobbiamo anche strutturarci come "Centro servizi" per l'informatica e la telematica; ci sono già lo Sportello Unico, il Catasto, ecc.. che vanno integrati insieme con la Provincia, vanno potenziati, sviluppati. La Comunità Montana deve incrementare il ruolo che sta già svolgendo in questo campo. Tra i servizi che possono essere associati vi è anche la manutenzione del territorio, delle strade extraurbane, degli interventi per il dissesto idrogeologico. Occorre mettere insieme i Comuni per fare un servizio più

adeguato, e in questo senso un ruolo può essere svolto anche dalla Protezione Civile

che noi coordiniamo. Occorre dare ad essa anche un ruolo di prevenzione sul territorio (si stanno dotando di mezzi adeguati) per evitare i soliti danni (fossi chiusi, pulizie, monitoraggio delle situazioni critiche, per dare la possibilità di intervenire prima). Ci sono le convenzioni con gli agricoltori per fare interventi nel territorio da portare avanti, c'è la volontà di lavorare insieme senza obiettivi altisonanti, ma operando sulle cose concrete per mantenere la gente nel territorio. La gente sta nel territorio, se ricava reddito, se ci sono i servizi necessari. Questo è il nostro principale obiettivo, questo è il nostro ruolo di Ente comprensoriale montano.

**Il Consigliere Ciccolini** dichiara di avere apprezzato molto l'intervento del Presidente designato Giovannini, e che è difficile da accettare l'uscita dal Consiglio della minoranza. E' un atteggiamento sbagliato, questo è un Ente di 2° grado, loro rappresentano i cittadini, è sbagliato abbandonare in questo modo una assemblea, invita il Presidente da subito ad aprire un confronto istituzionale con i Sindaci, a convocare la Conferenza dei Sindaci, ci sono delle carte da giocare, ci sono obiettivi comuni da perseguire con le Amministrazioni comunali, questa è la strada da percorrere insieme. La scelta della coalizione della maggioranza di andare avanti va perseguita, solo in casi estremi si può fare una Giunta istituzionale, ma è importante che ci sia una minoranza che sia di stimolo al dibattito. Ritene che nella situazione attuale non c'erano le condizioni estreme per un governo di emergenza.

Augura al Presidente una buona strada, che sarà in salita, ma Giovannini è a modo, ha il carattere adatto, ci saprà fare, saprà recuperare un certo rapporto con tutti i Consiglieri.

**Il Consigliere Gambini** augura al futuro Presidente di svolgere un buon lavoro. Ha stima di Giovannini, è una persona valida, concreta. Nel programma e nel discorso fatto c'è grande concretezza. Si dovrà aggiustare il tiro strada facendo. Fa presente che Giovannini è aperto al dialogo, al confronto, non cerca di imporre una posizione sua, questa è una sua dote molto qualificante. Gli darà la massima collaborazione. Gli fa un augurio di cuore, non sarà un lavoro facile, sarà più difficile dei due anni precedenti. Ci sono situazioni da recuperare perchè in questi mesi si è perso del tempo. Serve un governo operativo al 100%. C'è stato uno

scombussolamento nei rapporti tra i Comuni, serve recuperare un rapporto con tutte le forze presenti in Consiglio.

**Il Consigliere Leoni** evidenzia che avrebbe preferito presentare Giovannini all'intero consesso. Va recuperato lo smarrimento provocato dalla uscita della minoranza. Le regole ci sono, vanno rispettate e non cambiano a seconda del numero dei Sindaci a disposizione. Nella Conferenza dei Sindaci dove si prendono le decisioni più importanti e vitali si è sempre deciso all'unanimità. Le forme di governo sono tante, ma la dialettica fra la maggioranza e la minoranza è sempre preferibile.

Rinnova gli auguri al Presidente e lo sprona a mettersi al lavoro già da domani, secondo la filosofia che ha annunciato nel discorso di investitura di questa sera.

**Il Consigliere Dini Andrea** dichiara che la relazione di Giovannini gli è piaciuta molto, è stato concreto, pratico, con buoni punti programmatici. La scelta della minoranza non gli sembra molto corretta. Fa presente alla Giunta ed al nuovo Presidente che la vicenda di oggi si supera solo con risultati certi e immediati.

Augura in bocca al lupo e buon lavoro.

**Il Presidente del Consiglio Sirotti**, al termine del dibattito pone in votazione la delibera n. 4 dell'O.d.G..

Effettuata la votazione in modo palese ne proclama l'esito:

presenti n. 16 Consiglieri. Favorevoli n. 16 Consiglieri.

astenuti n. =

Approvata all'UNANIMITA'

**Il Presidente del Consiglio Sirotti** proclama eletto alla carica di Presidente della Comunità Montana il Sig. Giovannini Gabriele.

Pone quindi in votazione la immediata eseguibilità della deliberazione di nomina.

Effettuata la votazione in modo palese ne proclama l'esito:

presenti n. 16 Consiglieri. Favorevoli n. 16 Consiglieri.

astenuti n. =

La immediata eseguibilità viene approvata all'UNANIMITA'.

**Il Presidente Giovannini** ringrazia per la fiducia che ha avuto dal Consiglio. Spera di non deludere, lavorerà con grande impegno. L'equilibrio politico oggi è non tanto rassicurante, è divenuto più difficile. Essenziale e indispensabile sarà ricucire un rapporto con la minoranza. Convocherà presto la Conferenza dei Sindaci e proporrà un rafforzamento della Conferenza stessa. Le forze di centrosinistra devono dare maggiore visibilità alle cose che si fanno. In questi due anni vissuti nel governo della Comunità Montana ha visto che si lavora e parecchio. Gli uffici sono continuamente impegnati e lavorano tanto, con buone capacità e professionalità. Noi non abbiamo nulla da invidiare alle competenze presenti nella Cabina di Regia provinciale. Dovremmo però renderci più visibili all'esterno e far conoscere ai cittadini le attività svolte.

## COMUNITA' MONTANA DELL'ALTO E MEDUIO METAURO

### - U R B A N I A -

Oggetto: Approvazione documento programmatico ed elezione del Presidente della Comunità Montana.

#### IL CONSIGLIO COMUNITARIO

VISTA la propria precedente deliberazione n. 13 del 29.11.2004 con la quale era stata approvata la mozione programmatica presentata in data 25/11/2004 ed eletta alla carica di Presidente della Comunità Montana la Sig.ra Marinella Topi, nata a Fermignano il 21/06/1950;

VISTA la delibera n. 42 del 29/06/2006 del Consiglio Comunale di Fermignano con la quale sono stati nominati quali rappresentanti di quel Comune nel Consiglio Comunitario i Sigg.ri: GOSTOLI FLAVIO, GROSSI ROBERTO, FERRI ILARIA e BENEDETTI PIERO, comunicata a questo Ente dal Sindaco di Fermignano con nota prot. 9278 dell'11/07/2006;

VISTA la delibera di Giunta n. 103 del 20/07/2006 con la quale si è stabilito:

- A) di prendere atto che a seguito del ricevimento della comunicazione del Comune di Fermignano delle nuove nomine dei Consiglieri Comunitari, ai sensi del combinato disposto dall'art. 25, comma 6° e dell'art. 34, comma 2°, del vigente Statuto Comunitario, la Prof.ssa Marinella Topi è cessata dalla carica di Presidente della Comunità Montana in data 11/07/2006, per la perdita della qualità di Consigliere Comunitario;
- B) di dare atto che la Giunta Esecutiva dura in carica comunque sino alla elezione del nuovo Presidente (art. 28, comma 2°, dello Statuto) e che in tutti i casi di cessazione del Presidente, la Giunta è temporaneamente presieduta dal Vice Presidente, ai sensi dell'art. 34, comma 7°, dello Statuto;
- C) di precisare che il Vice Presidente attualmente in carica, Sig. Costantino Diotallevi, ai sensi dell'art. 36, comma 2°, del vigente Statuto, sostituisce ad ogni effetto di legge la Presidente, cessata dalla carica, a far data dal 12 luglio 2006;
- D) di prendere atto che il Sig. Costantino Diotallevi conserverà la carica di Presidente F.F. e che la Giunta Esecutiva attuale dura in carica sino alla elezione del nuovo Presidente da parte del Consiglio Comunitario, ai sensi dell'art. 28, comma 2°, dello Statuto;

Visto l'art. 33 del vigente Statuto della Comunità Montana che recita:

- 1) Il Consiglio, nella sua prima seduta, vota una o più mozioni, sottoscritte da almeno un quinto dei Consiglieri assegnati (con arrotondamento all'unità più prossima),

contenenti gli indirizzi politico-programmatici per l'amministrazione della Comunità Montana e l'indicazione del nome del Presidente.

- 2) Il Presidente è eletto tra coloro che ricoprono la carica di Consigliere comunitario.
- 3) La votazione avviene a scrutinio palese, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza predetta, si procede alla indizione di due successive votazioni in sedute distinte, entro i successivi trenta giorni. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza richiesta, il Consiglio è sciolto ai sensi dell' art. 39 della L. 142/90 e successive modifiche o integrazioni.

VISTA la mozione programmatica per l'elezione del Presidente depositata presso la segreteria generale di questa Comunità Montana in data 20/09/2006 con prot. n. 16701 a firma di n. 11 Consiglieri proponenti: Leoni, Federici, Ciccolini, Sordoni, Diotallevi, Dini, Gentili, Gambini, Sirotti, Montanari, Ceccarini, firmatari della mozione, ai sensi dell'art. 33 del vigente Statuto della Comunità Montana, che indicano il Consigliere Sig. GABRIELE GIOVANNINI a ricoprire la carica di Presidente.

ACCERTATO che la predetta mozione programmatica è stata redatta, sottoscritta e presentata in conformità a quanto contenuto nelle sopraindicate disposizioni di Statuto e propone l'elezione del Presidente nella persona del Consigliere GABRIELE GIOVANNINI;

UDITE le dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Presidente, GABRIELE GIOVANNINI;

EFFETTUATA apposita votazione a scrutinio palese, espresso per alzata di mano, per l'approvazione della medesima mozione programmatica;

ACCERTATO che la predetta votazione ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente della seduta con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati:

Presenti n.16 Consiglieri	Favorevoli n.16 Consiglieri	Astenuti n.= Consiglieri
---------------------------	-----------------------------	--------------------------

Avendo ottenuto il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il Presidente della seduta dichiara approvata la proposta;

VISTO il vigente Statuto comunitario;

Con il risultato della votazione che precede;

**D E L I B E R A**

- 1) di approvare la mozione programmatica di cui in premessa presentata in data 20/09/2006 con l'indicazione del Presidente, nella persona del Consigliere Sig. GABRIELE GIOVANNINI, nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto che per effetto della suddetta approvazione è eletto:
  - alla carica di Presidente il Sig. Gabriele Giovannini  
nato a Mercatello sul Metauro il 01/02/1959;

#### IL CONSIGLIO COMUNITARIO

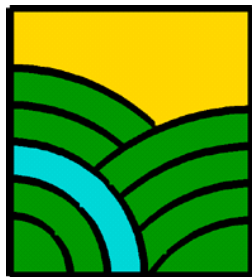
inoltre in relazione all'urgenza che riveste l'assunzione delle funzioni da parte dell'eletta; con voto palese, con il seguente esito:

Presenti n.16 Consiglieri	Favorevoli n.16 Consiglieri	Astenuti n.= Consiglieri
---------------------------	-----------------------------	--------------------------

#### ***DELIBERA***

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Leg.vo 267/2000.

Terminata la votazione suddetta, il Presidente neo-eletto **GABRIELE GIOVANNINI** ringrazia il Consiglio Comunitario per la fiducia accordatagli ed assume la presidenza della Amministrazione.



COMUNITA' MONTANA  
ALTO E MEDIO METAURO

***Programma***  
***per il governo della***  
***Comunità Montana***  
***dell'Alto e Medio Metauro***

**TRIENNIO 2006-2009**

L'alleanza di centro sinistra che si ricandida al governo della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro per la seconda parte della legislatura ritiene che non siano venute meno le ragioni che hanno determinato l'istituzione delle Comunità Montane.

Anzi, a distanza di anni siamo ancora più convinti della necessità di un ente intermedio come la Comunità Montana, capace di dar voce e rappresentanza alle realtà locali delle aree interne, di unirle per realizzare e gestire servizi più efficienti, più flessibili, qualitativamente migliori e per realizzare lo sviluppo eco-sostenibile.

L'obiettivo principale della Comunità Montana sarà, quindi, quello di ampliare la rete dei servizi gestiti in forma associata e al contempo di far valere le istanze delle realtà locali negli organismi di gestione dei servizi a scala provinciale, per evitare il rischio che le decisioni vengano assunte a scapito delle realtà più deboli.

A seguito del continuo processo di decentramento delle funzioni, il Comune si colloca, oggi più che mai, al centro dello snodo istituzionale in quanto primo ed in molti casi unico punto di contatto diretto fra il cittadino ed i poteri pubblici.

Attualmente molti Comuni, in particolare quelli di piccole dimensioni, si trovano in grande difficoltà nell'erogare i servizi minimi e fondamentali quali l'accesso all'istruzione, alla sanità, al sociale, ai trasporti, la manutenzione della città e del territorio. In tal senso ruolo importante della Comunità Montana sarà quello di rivolgere particolare attenzione verso le realtà più piccole e marginali.

Il processo di decentramento con trasferimento di funzioni dai livelli centrali a quelli periferici, spesso senza adeguato trasferimento di risorse tecniche e finanziarie, aggraverà ulteriormente una situazione già in molti casi insostenibile.

In questo contesto la Comunità Montana rappresenta l'Ente in grado di rendere sostenibile la gestione associata dei servizi comunali, garantendo livelli qualitativi buoni a costi sostenibili, in quanto spesso rappresenta l'ambito geografico di aggregazione ottimale (prevedendo al suo interno anche livelli di aggregazione intermedi).

Tra il Comune e la Comunità Montana deve pertanto sussistere un rapporto di collaborazione ed integrazione, la Comunità Montana deve rappresentare l'ambito nel quale fare insieme quello che non si è in grado di fare da soli.

Un ruolo importante dell'Ente Comunitario sarà quello di attivare progetti e azioni di area vasta in partenariato con altre Comunità Montane, Enti ed Associazioni che sono stati capaci di promuovere un Patto Territoriale per l'Occupazione, un Patto Verde, il Leader Plus, il Marketing Appennino, il Sistema Turistico Locale e la rete delle infrastrutture tecnologiche.

Un impegno particolare sarà profuso per unire le sei Comunità Montane e creare sinergia con la Provincia di Pesaro e Urbino. A tale scopo riteniamo fondamentale il ruolo della Cabina di regia sui Fondi Comunitari, recentemente costituita dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, a cui partecipano a pieno titolo i Rappresentanti delle Comunità Montane.

Servono Enti locali della Montagna forti, strutturati e riconosciuti che sappiano governare i processi anziché subirli; c'è quindi bisogno di un profondo e condiviso percorso di riforma, in grado di costruire al meglio il sistema di governance tra i Comuni e le Comunità Montane.

In questa ottica, si rende quanto mai necessario che il programma di fine legislatura sia largamente condiviso e costruito non solo dalle forze politiche, ma anche dai rappresentanti delle Istituzioni che costituiscono l'Ente.

La coalizione di centro-sinistra che si accinge a governare l'Ente, si impegna pertanto a rafforzare e consolidare ulteriormente lo strumento statutario della Conferenza dei Sindaci, quale organismo permanente e di raccordo in ordine alle scelte ed agli indirizzi di maggiore rilevanza.

La montagna, quale ambiente naturale protetto ad uso del turista, rappresenta ormai un modello ampiamente superato. La montagna deve essere in grado di assicurare ai residenti i servizi fondamentali (scuola, sanità, trasporti, assistenza sociale, accesso ai sistemi innovativi), di facilitare l'avvio di attività imprenditoriali, di erogare servizi affinché dette attività possano sostenersi, ampliarsi ed innovarsi.

“La montagna dal lunedì al venerdì”, questo è l'unico modello in grado di superare la “formula del weekend” che alberga ancora nell'immaginario comune.

La corretta gestione delle riserve idriche e delle fonti di energia avrà un ruolo fondamentale per il futuro della montagna, per la quale l'integrità dell'ambiente rappresenta il bene primario.

I prossimi investimenti legati ai fondi di programmazione Comunitaria saranno infatti sempre più rivolti allo sfruttamento di fonti di energia pulita e rinnovabile (solare, eolico, biomasse, idroelettrico); questo coinvolgerà pesantemente i territori montani.

Le Comunità Montane nel loro importante ruolo di programmazione e pianificazione, dovranno assicurare uno sviluppo delle aree montane attento agli equilibri ambientali, ma al tempo stesso capace di creare occupazione ed opportunità economiche locali.

In questo contesto assume particolare valenza l'attività concertativa con le Associazioni di categoria e con gli Operatori dei vari settori produttivi (in particolare settore agricolo), al fine di definire i bisogni e mettere a punto una programmazione condivisa degli interventi, sulla base di un attento monitoraggio delle attività esistenti sul territorio.

Un ruolo importante potrà essere svolto nel settore agricolo anche in relazione al Protocollo di intesa recentemente sottoscritto da ANCI, Legautomomie e UNCEM Marche con le Associazioni agricole del territorio, per favorire il coinvolgimento diretto degli Operatori Agricoli nello svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale ed alla loro cura.

In questo settore particolare attenzione verrà rivolta allo studio ed al monitoraggio dei bacini idrici, al fine di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico ed esondazione, le cui conseguenze richiedono enormi risorse economiche che potrebbero invece essere utilizzate nel campo della prevenzione e degli investimenti nelle aree montane.

La sostenibilità ambientale degli interventi strutturali e produttivi delle aree interne si deve necessariamente accompagnare allo sviluppo economico delle stesse, condizione necessaria per evitare lo spopolamento ed il conseguente degrado.

I territori montani e le loro popolazioni devono essere messi in grado di governare le filiere produttive e godere del loro valore aggiunto; in quest'ottica la Comunità Montana deve rappresentare uno strumento a disposizione dei piccoli Comuni, per creare le aggregazioni ottimali per gestire al meglio questi processi.

Recentemente l'UNCEM ha ratificato la “Convenzione degli Appennini” con l'obiettivo di tutelare la biodiversità, favorire la mobilità compatibile, valorizzare il turismo, i beni storici e culturali, rendere compatibile il rispetto per l'ambiente con lo sviluppo economico e lo sfruttamento delle forme di energia rinnovabile.

Per fare ciò è necessaria una visione unitaria e complessiva del territorio montano, ragionando per ambiti geografici ed economici ottimali; le popolazioni locali devono orientare e condividere le scelte principali, assumendo un ruolo di attori e non spettatori di questi processi.

Il territorio di questa Comunità Montana è un territorio molto vivo e dinamico, con processi industriali, agricoli e turistici molto attivi ed in forte sviluppo; le nostre vallate sono fra le poche che negli ultimi anni hanno avuto anche un incremento di popolazione con un interessante processo di reinsediamento su ambiti montani disabitati per molti anni. Questo processo di

sviluppo mostra delle carenze strutturali alle quali è necessario porre rimedio in tempi brevi, scongiurando così pericolose inversioni di rotta.

La presenza all'interno della nostra Comunità Montana della città di Urbino, patrimonio dell'intera umanità, con le sue caratteristiche storico-culturali, l'Università e il suo essere un importante centro di servizi all'interno della Provincia di Pesaro e Urbino, fa la differenza fra noi e le altre Comunità Montane.

L'avviamento di un processo di integrazione tra la realtà del Montefeltro e le aree più interne della nostra Comunità Montana consentirà di accelerare lo sviluppo dell'intera vallata, con particolare riferimento al settore turistico.

## **Punti Programmatici**

La Comunità Montana, in questa seconda parte di legislatura, intende dare continuità al Documento Programmatico 2004/2009 approvato con atto C.C. n. 13 del 29.11.2004, lavorando in particolare sulle seguenti priorità:

1. Trovare le aggregazioni ottimali mettendo insieme Comuni e Comunità Montana per utilizzare al meglio i nuovi fondi di programmazione europea e regionale che sempre più richiedono progetti di area vasta, ben argomentati e ben strutturati che si articolano in un processo di valorizzazione delle integrazioni intersettoriali (ambiente, turismo, agricoltura, energia).
2. Trovare all'interno del proprio territorio le aggregazioni ottimali per la gestione associata di alcuni servizi, con lo scopo di migliorare il livello di erogazione e mantenere accettabili i costi, mediante appositi studi di fattibilità e valorizzando le risorse umane presenti negli Enti. Massimo sforzo va rivolto verso l'unificazione del servizio di polizia municipale, nella creazione di un ufficio unico delle entrate e delle buste paga, nella revisione delle classi catastali, nel servizio di polizia amministrativa e nel back office anagrafe.
3. Assumere iniziative forti al fine di favorire in tempi stretti un adeguamento locale della viabilità ormai ampiamente insufficiente a far fronte al crescente processo di sviluppo industriale, agricolo e turistico delle vallate. Particolarmente critica appare la situazione della Valle del Metauro. Tutto ciò senza distogliere l'attenzione sulla Fano-Grosseto che rappresenta senza dubbio un asse viario assolutamente strategico. In tale contesto si ritiene opportuno attivarsi anche per ottenere il riconoscimento della compensazione ambientale relativamente al possibile finanziamento per la realizzazione del progetto di pista ciclabile. Si ritiene inoltre opportuno istituire una delega specifica per il settore della viabilità, che deve necessariamente avere il supporto di un apposito Coordinamento, costituito dai Sindaci o loro Delegati e che preveda il coinvolgimento dei Tecnici Comunali.
4. Coordinare e sviluppare i progetti di raccolta differenziata dei rifiuti (anche per le altre Comunità Montane dell'entroterra), in relazione all'imminente avvio dell'impianto di compostaggio attualmente in fase di collaudo. Massima collaborazione verrà offerta al Comune di Montecalvo in Foglia per la risoluzione delle problematiche connesse alla discarica di Ca' Mascio.
5. Completamento del progetto di adeguamento della discarica di Cà Lucio e presentazione del progetto di ampliamento della stessa, in modo da assicurare per i prossimi 20 anni la capienza dell'impianto, in condizioni di assoluto rispetto ambientale. Il progetto di ampliamento assieme alla realizzazione dell'impiantistica, consentirà di valorizzare enormemente la discarica di Cà Lucio.

6. Coordinare e promuovere la gestione associata della manutenzione delle strade extraurbane, servizio indispensabile per lo sviluppo turistico delle aree interne.
7. Mantenimento dei gruppi tecnici di lavoro dove, in particolare nel settore dell'informatica, la Comunità Montana è in grado di fungere da punto di riferimento in termini gestionali e progettuali per molti piccoli comuni nell'importante lavoro di informatizzazione ed omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione (anche attraverso il supporto di un tecnico informatico).
8. Sviluppare in ordinamento/integrazione con la Provincia, mediante partecipazione ai gruppi tecnici ed al comitato politico del CSTP (Centro Servizi Territoriale Provinciale), la progettazione dell'estensione della banda larga ai cittadini dei Comuni e delle frazioni che ne sono ancora sprovvisti.
9. Il riordino delle funzioni dell'Ente comprensoriale mediante il rilancio del ruolo programmatico e della riorganizzazione delle sue capacità di intervento sociale ed economico, prevedendo anche incontri con i Sindaci per la stesura delle linee programmatiche e finanziarie del Bilancio annuale. In particolare per gli interventi sociali, la Comunità Montana è parte integrante dell'Ambito Sociale IV di Urbino assieme ai nove Comuni. I Consigli Comunali hanno approvato, oltre al Piano di zona, due documenti fondamentali riguardanti l'Ambito territoriale per un lavoro integrato nel territorio. Il primo è relativo alla "Convenzione tra i Comuni dell'Ambito territoriale Sociale IV e la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro per la gestione coordinata ed integrata degli Uffici di promozione Sociale e dei servizi rivolti alla persona"; il secondo riguarda "l'Accordo tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IV e la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro per la gestione tecnico-amministrativa delle attività e l'istituzione dell'Ufficio di Piano". La presenza in questi termini della Comunità Montana valorizza ulteriormente l'Ente in quanto partecipa, a pieno titolo, alla gestione unitaria dell'Ambito Territoriale Sociale IV, contribuendo anche programmaticamente alla crescita della coesione sociale quale strumento imprescindibile per lo sviluppo.
10. Valorizzare il pregevole patrimonio culturale, ambientale ed architettonico mediante azioni di respiro nazionale ed internazionale. A tal fine, si rende indispensabile impegnarsi ed attivarsi per reperire idonee fonti di finanziamento attraverso l'individuazione degli interventi più significativi. Ciò richiederà ovviamente, da parte delle Amministrazioni Comunali, una visione unitaria e complessiva del territorio, rinunciando a visioni campanilistiche e puntando su interventi ed iniziative rilevanti, individuate congiuntamente e sulle quali concentrare gli sforzi comuni per uno sviluppo complessivo e condiviso del territorio. Il tutto imperniato su una logica di progetti di rete, integrati, di area vasta, di reti di Enti locali e Pubblica amministrazione, reti di imprese ecc.

## **OBIETTIVI**

1. Organizzare nuove strategie per una più efficace collaborazione per la definizione di pari condizioni di accesso alle infrastrutture per la pratica delle diverse discipline sportive (piscine, campi sportivi, palestre, impianti sportivi polivalenti, bocciodromi, campi di pattinaggio, ecc.).
2. Concentrare e indirizzare i contributi verso iniziative di rilevanza comprensoriale, in stretta correlazione con i Comuni.
3. Monitorare il patrimonio immobiliare con l'obiettivo di valorizzare le strutture esistenti (es. immobili azienda Ca' Lippo) e gestire al meglio i beni demaniali affidati dalla Regione Marche.

4. Analizzare e monitorare le risorse finanziarie disponibili per una adeguata programmazione delle spese, con particolare attenzione alla razionalizzazione e contenimento delle spese correnti
5. Prevedere adeguate risorse per la gestione associata dei servizi comunali

## Designazione del Presidente

I sottoscritti firmatari delle presenti linee programmatiche designano alla carica di Presidente della Comunità Montana, il Consigliere Comunitario Sig. GABRIELE GIOVANNINI, nato a Mercatello sul Metauro l'1.2.1959:

### FIRME

F.to Francesco Leoni  
F.to Costantino Diotallevi  
F.to Marco Ciccolini  
F.to Marco Sordoni  
F.to Alfio Federici  
F.to Giorgio Gentili  
F.to Massimiliano Sirotti  
F.to Maurizio Gambini  
F.to Rosanna Montanari  
F.to Lorenzo Ceccarini  
F.to Andrea Dini  
F.to Carlo Catani

Il presente verbale di deliberazione viene letto, confermato e sottoscritto a norma di legge.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
SIROTTI MASSIMILIANO

**Il Segretario**  
MASSI ELVIO

---

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la **pubblicazione all'Albo Pretorio** per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1°, D. Lgs. 267/00.

Viene inviata, in data odierna, per le procedure attuative, all'Ufficio SEGRETARIO GENERALE

Li, 20-10-06

**Il Segretario**  
MASSI ELVIO

---

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è **stata pubblicata** all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **20-10-06 al 04-11-06**, ai sensi dell'art.124, comma 1°, D. Lgs. 267/00 senza reclami, ed è divenuta **esecutiva il 31-10-2006**, ai sensi dell'art.134, comma 3°, del D.Lgs. 267/00

Li, \_\_\_\_\_

**Il Segretario**  
MASSI ELVIO

---